



DICEMBRE 2025

Carissimi,

domani sarà il giorno dei propositi, ma oggi è il giorno dei ringraziamenti.

Grazie al Signore che anche quest'anno mi ha dato la capacità di sentire il suo amore. Nei momenti di gioia e in quelli di sconforto mi sono sentita accompagnata, e non c'è cosa più bella che non sentirsi soli.

Come vi ho sempre detto, una delle vie che il Signore ha per starmi vicino siete voi.

Gli amici sempre presenti con le iniziative Pro Missione Quibdó per raccogliere fondi a favore mio e della mia missione; gli amici presenti con le loro offerte dirette; gli amici che scrivono messaggi e anche quelli che non scrivono mai... un grande grazie a tutti.

Ringrazio il Signore anche per un amico speciale che sembra aver superato un momento davvero difficile, con chissà quali dolori, ma senza mai farli pesare.

Ringrazio il Signore perché quest'anno sono venuta in Italia, ho incontrato gli amici e ho passato del tempo con mia cognata e i miei nipoti che, nonostante la mia lunga assenza, sento che mi vogliono bene.

E poi la casa... ho terminato di costruire la casa e questa sera, dopo cena, mi trasferirò a vivere da sola. Non è ancora tutto in ordine, ma non importa. Grazie a Dio e grazie a voi anche questo traguardo è stato raggiunto e un grazie particolare a Rita e alle sue consorelle perché senza la sua generosità non avrei potuto neppure pensare di iniziare la costruzione di questo sogno.

Le suore con cui vivo sono ancora qui, non si sa per quanto. La suora giovane che è venuta dall'Africa per dare una mano non si trova per niente bene e quindi credo che a maggio, quando le scade il permesso di soggiorno, non vorrà rinnovarlo.

Torniamo alla casa: una costruzione ampia ma semplice, proprio come la volevo.

Sono riusciti a rispettare il disegno che avevo fatto, anche se per loro è stato un po' complicato, visto che non avevano mai visto una casa con le stanze disposte in questo modo.

C'è una cucina con la finestra sulla strada, una stanza con il tavolo, un piccolo bagno per chi passa e chiede il favore di usarlo (qui succede spesso), due camere da letto e un bagno con doccia. Piastrelle nei bagni e sulla parete della cucina, pavimento in cemento.

Sono stanchissima ma emozionata... non ho ancora realizzato che è la mia casa, che posso invitare chi voglio. Domenica scorsa ho chiesto al prete di benedirla e la sua preghiera di benedizione è stata più o meno questa:

"Benedici questa casa che è di Daniela, perché sia il luogo dove possa riposare e stare con i suoi amici, ma sia anche un punto di riferimento per la comunità, dove tutti possano essere accolti con un sorriso e sia segno della presenza di Cristo."

Quindi, se qualcuno di voi vuole venirmi a trovare, sappia che sarà benvenuta/o.

Per quanto riguarda la missione, io, insieme alle signore che lavorano con me e con il beneplacito del sacerdote, abbiamo deciso di chiudere di nuovo il programma del pranzo nel barrio e di inviare il cibo ad altre zone più bisognose.

Abbiamo preso questa decisione perché l'ultimo sabato in cui ho tenuto aperto si sono presentati 22 bambini su 50.

Nonostante l'amarezza, credo sia importante saper prendere atto quando la situazione è cambiata e non intestarci nell'offrire qualcosa di cui le persone del quartiere non hanno più reale necessità, solo per poter dire: "io faccio questo".

Grazie a Dio, in questo barrio non si soffre più la fame come quando abbiamo iniziato il programma, mentre ci sono altre zone di Quibdó dove i problemi sono molto più gravi.

GRAZIE A TUTTI

E come da indicazioni di Papa Leone XIV che il 2026 sia un tempo di umanità, attenzione, ascolto e rispetto.

BUON 2026

